

	Comune di Borgo Ticino <i>codice Ente C_C816</i>		Giunta Comunale (G.C.)	
			Nr. 89	Data 29/07/2016
	OGGETTO: PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI LIMITAZIONE DEL CONSUMO DEL SUOLO AI SENSI DEL DDL 2039 OSSERVAZIONI.			

Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto:

PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI LIMITAZIONE DEL CONSUMO DEL SUOLO AI SENSI DEL DDL 2039 OSSERVAZIONI.

Originale

L'anno 2016 addì 29 del mese di Luglio alle ore 22.15, convocata nei modi prescritti, nella solita sala del Municipio è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

1) Alessandro Marchese	Sindaco	SI
2) Gallo Pasquale	Consigliere_Ass	SI
3) Mete Silvia	Consigliere_Ass	SI
4) Viceconti Carmen	Consigliere_Ass	SI
5) Maino Andrea	Assessore	SI

Assiste il Segretario Comunale Dr. Gugliotta Michele che verbalizza.

Riconosciuta la validità della seduta il Sig. Alessandro Marchese, nella sua qualità di Sindaco.

Assunta la Presidenza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI LIMITAZIONE DEL CONSUMO DEL SUOLO AI SENSI DEL DDL 2039 OSSERVAZIONI.

LA GIUNTA COMUNALE

SU relazione del Sindaco che riferisce sulla proposta resa agli atti;

PREMESSO CHE:

- la Camera dei Deputati ha approvato in sede di prima lettura il 12 maggio scorso il testo del DDL n. 2039 relativo a provvedimenti in materia di limitazione del consumo di suolo: testo che è in elaborazione dal 2013 ed ora ha avuto una sua prima formalizzazione;
- tale provvedimento dichiara di voler adempiere a presunte normative derivanti dalla CEE che avrebbe introdotto l'obbligo di predisporre provvedimenti idonei a conseguire il risultato di ridurre a zero il consumo di suolo naturale entro il 2050;
- l'obbligo presunto perché tale obiettivo è solo una dichiarazione di valenza politica alla quale si sarebbe dovuto dare applicazione mediante l'approvazione di una specifica direttiva: norma che è stata elaborata dalla Commissione europea, ma poi ritirata nel 2014 con la motivazione di procedere ad una sua riformulazione;

CONSIDERATO CHE:

- le finalità della proposta di legge sono assolutamente condivisibili nella misura in cui fossero finalizzate a promuovere politiche attive di recupero del patrimonio edilizio esistente, limitando la compromissione di terreni vergini;
- la proposta in corso di definitiva approvazione non prevede alcuna risorsa per le bonifiche di aree degradate, per l'acquisizione anche forzosa, se necessario, di strutture abbandonate;
- partendo dal presupposto di estensione del concetto di terreno agricolo a tutte le aree anche non destinate o destinabili alla funzione agricola che siano ancora permeabili, ossia non caratterizzate da una definitiva trasformazione, introduce una complessa serie di vincoli, di cui il più grave è rappresentato dal fatto che, a partire dalla sua approvazione, le previsioni contenute nei PRGC, con riferimento ad aree rispondenti alla definizione di cui sopra, saranno soggette ad una moratoria che potrà durare tre anni; decorsi i quali, se ancora non saranno state completate le norme limitative previste dalla legge, potranno essere attivate previsioni comportanti consumo di suolo solo nei limiti del 50% del consumo di suolo registrato nel quinquennio anteriore all'approvazione della legge alla scala regionale, norma non condivisibile e di non comprensibile applicazione;

TENUTO CONTO DELLA:

- a) violazione delle prerogative dei Comuni che vedono stravolti i propri PRGC legittimamente approvati;
- b) violazione del legittimo diritto dei cittadini che si sono visti riconoscere diritti edificatori per i quali hanno pagato cifre considerevoli in termini di IMU e se li vedono bloccati improvvisamente;
- c) problematica relativa agli esiti dannosi che un tal modo di procedere può determinare alle imprese edilizie ed immobiliari che hanno acquistato aree edificabili, ovviamente chiedendo finanziamenti alle banche garantiti con ipoteche immobiliari ed ora si trovano non solo impossibilitati a conseguire i relativi benefici imprenditoriali, ma addirittura esposti al rischio di vedere ridotto il proprio patrimonio economico e immobiliare rispetto a terreni il cui valore sarebbe drasticamente ridimensionato, con il rischio di determinare fallimenti o gravi crisi aziendali;

PRESO ATTO:

- dell'assenza della necessità di parere di regolarità tecnica da parte dei Responsabili di servizio, stante la natura di mero indirizzo della presente deliberazione, giusto art. 49 del D:Lgs. 267/2000 e s.m.i;

OSSERVATO:

- la competenza della Giunta comunale quale mero atto di indirizzo;

CON votazione unanime legalmente resa in forma palese.

DELIBERA

1. Di chiedere:

- che le norme transitorie rispettino in egual misura i diritti acquisiti di tutti i titolari di aree interessate da previsioni conformative della proprietà inserite nei Piani Regolatori, per evitare contenziosi a carico dei Comuni già fortemente in difficoltà per il probabile venir meno del gettito dell'IMU;
- l'adozione di norme perequative che consentano di attuare effettivamente le politiche di riduzione del consumo di suolo prefigurate, assicurando ai Comuni gli strumenti giuridici per una gestione senza contenziosi sia della fase transitoria sia dell'applicazione della normativa a regime;
- di inviare il presente ordine del giorno:
 - al Presidente del Senato
 - ai Ministri dell'Ambiente e delle risorse Agricole e forestali
 - al Presidente del Consiglio dei Ministri;
 - ai Presidenti delle commissioni Agricoltura ed Ambiente del Senato
 - ai Parlamentari del territorio

2. Di dichiarare - a seguito di apposita successiva votazione dall'esito unanime - la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i..

=====



Pareri

Comune di Borgo Ticino

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2016 / 185**

Ufficio Proponente: **Ufficio Tecnico**

Oggetto: **PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI LIMITAZIONE DEL CONSUMO DEL SUOLO AI SENSI DEL DDL 2039 OSSERVAZIONI.**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Tecnico)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **29/07/2016**



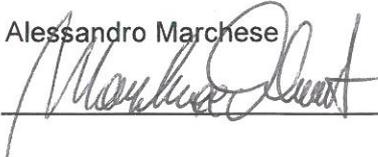
Il Responsabile di Settore

Arch. Sergio Gadda

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

Alessandro Marchese



IL SEGRETARIO COMUNALE

Gugliotta Dr. Michele



REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 comma 1° D.Lgs. 18.8.2000, n° 267)

N° R.P.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 12.08.2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

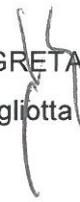
12 AGO. 2016

Addi



IL SEGRETARIO COMUNALE

Gugliotta Dr. Michele



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (Art. 126 comma 1° D.Lgs. 18.8.2000, n° 267)

Si certifica che la suddetta deliberazione è divenuta esecutiva/esequibile il 29.07.2016.....

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267;

perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267;

12 AGO. 2016

Borgo Ticino, li



IL SEGRETARIO COMUNALE

Gugliotta Dr. Michele

